



Bidonì

Il piccolo comune sorge nei pressi del Lago Omodeo a 260 m sopra il livello del mare. Il centro abitato, situato lungo i monti del Marghine e nei pressi del lago Omodeo, gode di uno splendido paesaggio. I primi documenti che attestano l'esistenza del villaggio risalgono al 1157: in un antico scritto, il paese venne dato in dono da Barisone, Giudice di Arborea, alla sua sposa. Durante il Medioevo **Bidonì** passò sotto la giurisdizione della curatoria di Parte Guilcer, sino alla conquista aragonese. Durante la dominazione spagnola il villaggio passò sotto il controllo del feudo della famiglia De Ligia. Dal XVI al XVII secolo a causa di numerose carestie e pestilenze l'area si spopolò notevolmente; in un censimento del 1698 il villaggio risultò il meno popoloso della zona. Intorno al 1700 divenne prima marchesato della famiglia Todde e poi passò alla famiglia Pes, fino all'abolizione del feudalesimo nel 1839.

Il territorio ha un notevole patrimonio archeologico che testimonia la presenza umana sin dai tempi più remoti. Ormai sommersi dal lago Omodeo i resti di un insediamento nuragico. Da visitare il Tempio di Giove, eretto intorno al 50 a.C., situato sul colle di S'Onnariù a nord del centro abitato. Interessanti la chiesa campestre di Santa Maria del XIII secolo e la chiesa di S. Pietro del XII secolo, in conci di pietra squadrata, caratterizzata da un tetto a capanna e navata unica. Numerose le feste che si svolgono nel paese: il Lunedì dell'Angelo la Sagra dell'agnello, durante la quale i visitatori hanno la possibilità di degustare la carne cucinata secondo le diverse ricette tradizionali; in giugno la festa di San Giovanni, caratterizzata da festeggiamenti religiosi e spettacoli vari.

[Bidonì, chiesa di Santa Maria di Ossolo](#)

Image not readable or empty

http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/digital_184128_0.jpg

